

ci ha lasciata una vignetta rappresentante il piazzale, ove quest' interessante museo era raccolto, ci mancherebbe ogni traccia materiale, ogni memoria di tanto preziosa collezione, appartenente ad una città che per quattordici secoli andava esente da straniere rapine e da profanazioni; ma tutto venne depredato e disperso in quell' anno 1797, anno di accecamento e di depravazione; e quel tesoro ebbe a compagno, nella sciagura di proditorio saccheggio, anco il grande parco di proiettili, che dicevasi il deposito intangibile, fatto eseguire con maestria d' ordine e con intelligenza dal Gasperoni, e che servir doveva di riserva per l' *armo di ventiquattro vascelli di linea*.

Oltre questa preziosa collezione, v' erano nell' arsenale altri parchi d' artiglierie, de' quali uno faceva decorosa spalliera lungo la strada denominata de' Cantieri, sotto il monumento del maresciallo de Schulemburg, generale delle truppe terrestri. Al cadere della repubblica, nell' anno 1797, questi parchi andavano ricchi di 5295 bocche da fuoco, delle quali 2518 in bronzo, e le altre 2775 in ferro; al qual numero, se si uniscono altri pezzi 4468, di cui 1924 di bronzo e 2544 di ferro, distribuiti sulle fortificazioni di Venezia, nelle piazze e nelle fortezze di terraferma, nelle piazze del Levante e nelle armate navali, non comprese le città e piazze dell' Istria, della Dalmazia e dell' Albania, si avrà un totale di 9761 bocche da fuoco, che costituivano una sola parte del treno della repubblica in quest' arma, e che può dare un' idea dell' enormità de' saccheggi e dei derubamenti praticati dagli stranieri all' epoca fatale di sua volontaria abdicazione.

Negli anni primi del regno greco, in molte piazze della Morea, fra cui Corinto, Napoli di Romania ed altre, esistevano alcuni cannoni lasciati da' Veneziani nell' ultima guerra da essi sostenuta in quella provincia l' anno 1714, che poi passarono in Inghilterra; e da quanto di recente ci è pervenuto a notizia, sappiamo che nel castello d' Argos si vedono ancora, anno 1847, due grosse colombrine di bronzo ed alcuni cannoni di ferro col solito leone alato, antico stemma de' Veneziani.